

fora — e coronata nel mezzo da una edicoletta sporgente. Poco sopra gli arsenali antichi è la casa *Spareiter*; e dietro a S. Marco quella *Coloredo*: ambedue costoro furono generali della piazza, essendo il secondo succeduto al primo in tale carica. Nella parte orientale della città vecchia resta il palazzo del *P.<sup>r</sup> Giulio* (?), cioè di uno dei “ Due provveditori „, Giulio Gabriel. E nei borghi nuovi invece, nella piazza di S. Salvatore, è indicata la residenza del *Governatore*<sup>(1)</sup>.

Finalmente la pianta di Candia del Werdmüller<sup>(2)</sup> segnala, nella parte occidentale della città vecchia, l'abitazione dello stesso tenente generale Werdmüller, un bel palazzo veneziano — di epoca più antica — cui dovremo accennare in seguito; mentre verso il centro di Candia figura il “ *luogo ove erano le case de provveditori della Cavaleria* „.

Ma, come in questo e negli altri casi sembra evidente trattarsi sempre di case di affitto e non di palazzi stabilmente assegnati alle singole cariche, non è qui il caso di soffermarsi su tale argomento<sup>(3)</sup>.

(1) Cfr. per costui anche pag. 22.

(2) Vol. I, tav. 3.

(3) Una casa del capitano del castello ed una del castellano medesimo sono rappresentate nell'interno della rocca a mare, nell'album del Basilicata del 1638 alla biblioteca civica di Bologna. Vedemmo del resto

come entro quella rocca abitasse altra volta anche uno dei consiglieri. — Quanto alle abitazioni dei comandanti delle truppe, trovandosi esse annesse agli alloggiamenti stessi, verranno accennate quando si tratterà delle caserme.